



Torino, 29 Ottobre 2013

INFORMATIVA SINDACALE

Nella giornata odierna è proseguito il confronto con l'azienda sul piano di ristrutturazione avviato lo scorso 17 settembre.

Le presunte aperture aziendali su come affrontare questa ristrutturazione si sono dimostrate di pura e semplice facciata, così come la millantata volontà di trovare un accordo si è rivelata in realtà una colossale "bufala", visto che le condizioni poste erano assolutamente inaccettabili.

Infatti, il "prendere o lasciare" sulla richiesta di mettere nero su bianco che, alla fine del percorso, ci sarebbero comunque stati dei "licenziamenti obbligatori", ha reso impossibile chiudere con un accordo la fase di trattativa prevista dall'art. 20 del CCNL.

A questo punto l'azienda potrebbe decidere di aprire nei confronti del personale la procedura di licenziamento collettivo ai sensi della legge 223/1991, procedura che come è noto prevede l'avvio di una nuova e necessaria fase di trattativa. Ci preme sottolineare che l'eventuale comunicazione dei licenziamenti ai lavoratori non potrà partire prima della conclusione della procedura stessa.

Noi, OO.SS., proclamiamo quindi da subito lo stato di agitazione di tutto il personale!

L'intransigenza e l'arroganza mostrate dall'azienda daranno alle lavoratrici e ai lavoratori di Santander un formidabile motivo per **non venire in ufficio il 31 ottobre.**

I colleghi delle altre banche sciopereranno per difendere il Contratto Nazionale di Lavoro, **NOI sciopereremo anche per difendere il nostro posto di lavoro!**

Il nostro periodo di lotta comincia adesso. Valuteremo il ricorso a tutte le iniziative che possano permetterci di contrastare in tutti i modi la strada intrapresa dall'azienda.

Oggi stesso il nostro rappresentante dei lavoratori presente nel CAE, riunito a Madrid, davanti alle rappresentanze sindacali di tutto il Gruppo dichiarerà che a seguito degli ultimi sviluppi della trattativa

SANTANDER CONSUMER BANK ITALIA E' IN SCIOPERO!

LE SEGRETERIE

Fabi

Fiba/Cisl

Fisac/CGIL